

Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

DIREZIONE

Decreto n. 58 del 14 ottobre 2015.

Oggetto: L.R. 39/00 art. 30 – Verifica di conformità del piano di gestione del complesso agroforestale regionale “Pratomagno Casentino” avente validità 2014-2028 agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della L.R. 80/2012.

Allegati: nessuno

Dirigente responsabile: Claudio Del Re

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell’Ente Terre Regionali Toscane

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000 “

Dato atto che ai sensi dell’art. 1 della suddetta legge l’ente Terre regionali toscane è un ente dipendente della Regione Toscana;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 19/03/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell’Ente Terre regionali toscane.;

Vista la L.R. 39/2000 “Legge forestale della Toscana”, ed in particolare l’art. 30, così come modificato dall’art. 40 comma 3 della L.R. 80/2012, che per i piani di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale che prevede che:

- (comma 5) L’ente Terre regionali toscane verifica la conformità del piano agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 80/2012 e comunica gli esiti della verifica all’ente competente,
- (comma 7). Il piano diventa efficace nel momento in cui l’ente competente riceve la comunicazione della verifica di conformità dall’ente Terre regionali toscane;
- il Regolamento di attuazione della L.R. 39/2000, approvato con DPGR 8 agosto 2003 n. 48/R (Regolamento Forestale);
- la DGRT n° 1099 del 14/10/2002 “Direttive per la redazione dei piani di gestione del Patrimonio agricolo forestale regionale”;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale Toscana 6 ottobre 2014, n. 827 “Direttive all’ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l’annualità 2015 di cui all’articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Visto il proprio precedente decreto n. 1 del 9 gennaio 2015 “L.R. 80/12 art. 10, comma 2 - Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre Regionali Toscane per l’anno 2015 con indicazioni relative al triennio 2015-2017”. con il quale si prevede il coordinamento dell’attività svolta dagli Enti competenti nella revisione, aggiornamento e realizzazione dei Piani di Gestione del PAFR;

Vista la L. R. febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.” che all’art. Art. 6 prevede fra i casi di esclusione dall’applicazione della suddetta legge “i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione o dagli enti locali competenti.”

Esaminato il piano di gestione del complesso agricolo-forestale regionale “Pratomagno Casentino” per il periodo 2014-2028, adottato dall’Unione dei Comuni montani del Casentino con la deliberazione di Giunta n. 97 del 02/07/2015 ed integrato con deliberazione di Giunta n. 117 del 21/09/2015, in quanto detto complesso è amministrato dalla medesima Unione;

Dato atto che il piano di gestione in questione riguarda il complesso agroforestale regionale “Pratomagno Casentino”, che interessa una piccola area a livello locale, è stato redatto secondo i

criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Risoluzioni delle Conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa di Strasburgo, Helsinki e Lisbona ed in attuazione del decreto legislativo 227/2001 e delle linee guida contenute al punto IV del D.M. 16 giugno 2005 “Linee guida di programmazione forestale” emanato dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e che pertanto sussistono le condizioni di cui all’art. 6 comma 1 lett.c) della L.R. 10/2010;

Preso atto che il piano, che per la sua dimensione e tipologia tecnica è depositato presso la direzione dell’Ente Terre regionali toscane presso la sede legale in via di Novoli, 26 in Firenze e consta dei seguenti documenti:

- Relazione tecnica generale;
- Registro particellare (in formato elettronico);
- Schede viabilità;
- Schede fabbricati;
- Programma degli interventi;
- Relazione propedeutica alla valutazione d’incidenza;
- Allegati alla relazione;
- Elaborati cartografici;

Considerato che:

- il piano di gestione interessa il complesso agricolo-forestale regionale “Pratomagno Casentino” esteso per 3.420,3 ettari, suddiviso nelle seguenti comprese:
fustaie di faggio, fustaie di abete bianco, fustaie di pino nero, fustaie di douglasia, fustaie miste di conifere, fustaie miste di conifere, fustaie miste di conifere, fustaie di castagno, fustaie di latifoglie, fustaie miste di conifere-latifoglie, cedui al taglio, boschi in evoluzione controllata, pascoli coltivati e altre aree;
- all’interno delle singole comprese, le particelle forestali o unità colturali sono delimitate da riferimenti topografici permanenti, al fine di facilitarne la localizzazione sul terreno (fossi, strade, sentieri, crinali ed evidenti limiti di copertura arborea). All’interno di queste particelle sono state individuate e cartografate le tipologie forestali. Tutte le particelle, rilevate e distinte su apposite schede, costituiscono, ordinate per compresa, il registro particellare;
- per ogni compresa viene descritto lo stato di fatto e proposti gli interventi da attuare nel periodo di validità del piano;
- la realizzazione del piano si inserisce nel contesto di una politica gestionale diretta, oltre che alla razionale utilizzazione delle risorse forestali, al riequilibrio territoriale, alla difesa del paesaggio e dell’ambiente, per un corretto uso del territorio e delle risorse naturali;
- gli interventi previsti dai piani sono conformi alla normativa vigente e tendono al perseguimento degli obiettivi di difesa e di valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale regionale definiti dall’art. 27 della L.R. 39/2000.

Dato atto che ai sensi del comma 8 dell’art. 47 della Legge Forestale della Toscana e del comma 10 dell’art. 10 del Regolamento Forestale l’attuazione dei tagli boschivi previsti dai piani di gestione approvati è comunque soggetta a dichiarazione, mentre l’attuazione degli altri interventi è soggetta a specifiche autorizzazioni nei casi previsti dalla normativa vigente;

Atteso che i contenuti del piano di gestione del complesso agroforestale regionale “Pratomagno Casentino” sono conformi a quanto richiesto per i piani di gestione all’articolo 30, comma 2, della L.R. 39/2000 ed alle Direttive per la redazione dei piani di gestione emanate con DGRT n° 1099/02;

Vista la valutazione d'incidenza espressa dal competente ufficio dell'Unione dei Comuni dei Comuni montani del Casentino in data 09/09/2015 ed approvata con la deliberazione di Giunta della medesima Unione n. 117 del 21/09/2015;

Ritenuto opportuno dare atto che:

- l'esecuzione degli interventi, per quanto non indicato nei piani, dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento forestale;
- le opere AIB dovranno uniformarsi con le prescrizioni del Piano AIB;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni espressa dal competente ufficio dell'Unione Comuni dei Comuni montani del Casentino in data 09/09/2015 ed approvata con Deliberazione di Giunta della medesima Unione n. 117 del 21/09/2015;

DECRETA

1. la conformità del piano di gestione del complesso agroforestale regionale "Pratomagno Casentino" redatto per il periodo 2014-2028 agli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 80/2012;
2. di dare atto che nel complesso agroforestale regionale "Pratomagno Casentino":
 - l'esecuzione degli interventi, per quanto non indicato nel piano, dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento forestale;
 - le opere AIB dovranno uniformarsi con le prescrizioni del Piano AIB
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni espressa dal competente ufficio dell'Unione Comuni montani del Casentino in data 09/09/2015 ed approvata con Deliberazione di Giunta della medesima Unione n. 117 del 21/09/2015;
3. di dare comunicazione degli esiti della verifica di conformità all'Unione dei Comuni montani del Casentino.

Il presente atto è pubblicato integralmente nella Banca Dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

IL DIRETTORE
Claudio Del Re